

(Conto corrente con la Posta)

ABBONAMENTI
Ann. L. 50 Semestre L. 25
Trimestre L. 13
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

il Friuli
quotidiano del popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblica Italiana.
Via Manin 8, Udine.
INSERZIONI
Prezzi per ogni millimetro
di altezza: Nella pubblicità oc-
casionale, finanziaria: pagina di
testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;
Pubblicità in abbonamento: pa-
gina di testo L. 0.50; Cronaca
L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

Truppe rosse contro la Polonia?
una manovra dei Soviet
per fare impressione

STOCOLMA, 15. — Il giornale « Af-
fand» pubblica la seguente noti-
cia del suo corrispondente da Riga, la
quale però non ha avuto alcuna confer-
ma. Truppe bolsceviche forti da 18 a 20
divisioni con artiglieria pesante e leg-
gera e un corpo di aviazione marcano
verso la Polonia attraverso regioni di
Vilensk, Vitelk, Dysha e Moghilev.
Al nord di questa città, in vicinanza di
Polotsca da sei a otto divisioni di ca-
valleria con artiglieria leggera avan-
zano per effettuare un attacco improv-
viso nella regione di Wilna.

PARIGI, 15. — Il «Matin» dopo a-
ver pubblicato una notizia proveniente
da Riga relativa a un presunto attacco
di 20 divisioni dei Soviet contro la Po-
lonia, aggiunge: Ci siamo informati al-
la legazione di Polonia sulla attendibili-
tà di tale notizia. Le località citate nel
telegramma sono molto al di là della
frontiera concordata a Riga e non si ha
alcuna notizia a Varsavia di una offen-
siva di tal genere. Anzi si ritiene proba-
bile che il trattato di pace sarà defini-
tivamente firmato fra il 18 e 20 marzo.
Si crede che la divulgazione di tale no-
tizia sia una manovra dei Soviet per
impressionare sull'opinione pubblica
inglese nel momento in cui l'accordo
commerciale russo-inglese urta contro le
difficoltà.

Le flotte del Mar Nero e del Caspio
AMMUTINATE
I commissari russi gettati in mare

LONDRA, 15. — Il «Daily Express»
pubblica: Secondo notizie pervenute da
Kasca, i marinai del Mar Nero si sareb-
bero ammutinati e avrebbero gettati in
mare i commissari russi. La flotta del
Caspio sarebbe tutta nelle mani dei ri-
voluzionari.

Le forze bolsceviche
concentrate a Pietrogrado

HELSINGFORS, 14. — Nella notte
del 12 al 13 marzo le batterie bolscevi-
che nuovamente installate sulla costa
hanno aperto il fuoco su Kronstadt che
ha risposto verso le tre del mattino. I
bolscevichi continuano il concentramen-
to delle loro forze a sud e a sud-ovest di
Pietrogrado. La capitale è circondata
da un doppio cordone di truppe. Numere-
se artiglierie pesanti hanno preso po-
sizione intorno alla città, mentre le bat-
terie da campagna sono appostate nei
boschi.

La Finlandia non è alleata
cogli insorti

ROMA, 15. — La legazione di Finlan-
dia comunica all'agenzia «Stefani»:
Le voci sorte di una pretesa alleanza
tra i ribelli al governo dei soviet avreb-
bero fatto con la Finlandia, sono sono as-
solutamente prive di fondamento. La
Finlandia, fedele al trattato di pace con
la Russia, si manterrà la più stretta neutralità di
fronte alle lotte interne della Russia. Da
parte sua il governo di Finlandia ha pro-
testato a Mosca per il fatto che un aereo
russo ha due volte traversato il
confine volando sopra il territorio finan-
dese e violando così la neutralità della
Finlandia.

La Camera
Un accenno alle elezioni

ROMA, 15. — Nella seduta antimeri-
diana viene discusso il disegno di legge
riguardante la ricostituzione ed il funzio-
namento di una camera agrumaria in
Sicilia. La seduta è tolta alle 12.35 e la
discussione è rinviata a domani.
Nella seduta pomeridiana, il presiden-
te gli on. Teso e Turati commemorano
il dep. Domenico Piccoli vittima di un
incidente ferroviario. Turati ha un ac-
cenno sulle elezioni. Egli afferma che
parlare di elezioni negli attuali momen-
ti di esasperazione degli animi è opera
criminoso, in quanto che le elezioni por-
terebbero alla guerra civile e, così es-
sendo, potrebbero essere fatte anziché
per la monarchia, a favore della repub-
blica. (vivi applausi all'Estrema, com-
menti).
Si riprende quindi la discussione re-
lativa alle locazioni dei fondi rustici.
Dopo l'approvazione di qualche emen-
damento, il seguito è rimandato a do-
mani.

Ogni seduta della Conferenza
della Pace era una farsa!

NEW YORK, 15. — Un libro su la
Conferenza della Pace ha scritto l'ex
ministro degli esteri americano Lansing.
Il primo estratto finora pubblicato dal
«Times» si occupa di Clemenceau, che
Lansing definisce la figura dominante.
Egli presentava alla Conferenza con un
discorso che pareva una gragnuola di pa-
role lanciate agli ascoltatori, le decisio-
ni del Consiglio dei Dieci e subito, prima
che gli altri potessero aprire bocca, lo
dichiarava approvate e tagliando cor-
to alle timide obiezioni interrompeva:
«Ne abbiamo avuto abbastanza di que-
sta faccenda. Nessun altro desidera par-
lare!». E subito, prima che un altro
oratore facesse in tempo ad alzarsi lan-
ciava il suo «approvato». Così in com-
plesso ogni seduta plenaria della Confe-
renza era una farsa. Lansing paragona
felicitemente Clemenceau a uno sorta di
antico mandarino cinese, «un magnifico
modello per statua di Buddha, massiccio,
mongolico, impassibile, intelligentissi-
mo, padrone di sé, freddo. Così fu che
egli si impose alla Conferenza e che ot-
tenne per la Francia quello che egli vol-
le. Il suo patriottismo e il suo materiali-
smo erano estremi.

L'Inghilterra riduce il bilancio
Le economie della Marina

LONDRA, 15. — Le previsioni per il
bilancio 1921-22 della marina è approssi-
mativamente di 91 milioni di sterline.
Somma lorda e di 72 milioni e mezzo di
sterline somma netta. Pel 1920-21 que-
ste somme erano rispettivamente di 105
e di 91 milioni. Le economie realizzate
risultano particolarmente nel numero
delle grandi unità messe in servizio e
del personale. Il principio della politica
navale britannica è che la marina non
deve essere inferiore di forza a quella
di qualsiasi altra potenza; si tratta di
applicare questa politica nel modo più
economico possibile pure tenendo conto
delle considerazioni geografiche, inter-
nazionali speciali e delle altre che sono
sopravvenute dopo la guerra. L'ammira-
gliato ha effettuato serie economie e si
espone anche a rischi che in tempi nor-
mali esso giudicherebbe difficili a con-
ciliare con l'applicazione completa della
politica seguita dal governo.

La legge sul ricupero
delle riparazioni dovute dai tedeschi
approvata in Inghilterra

LONDRA, 15. — E' stata approvata
alla Camera dei Comuni la legge sul ricu-
pero delle riparazioni tedesche. Gli im-
portatori di merci tedesche dovranno
pagare all'Amministrazione delle dogane
e delle tasse sulle bevande alcoliche
una parte del valore della merce non su-
periore al 50 per cento. Queste percentu-
ali saranno fissate dalla Tesoreria. I
funzionari delle dogane porteranno tut-
te le somme riscosse in un conto aperto
specialmente a questo scopo e queste
somme saranno portate a credito della
Germania in conto delle riparazioni da
essa dovute in virtù del Trattato di Ver-
sailles.

Il viraggio di prova
del dirigibile «Roma»

ROMA, 15. — Il dirigibile «Roma»
venduto dall'Italia agli Stati Uniti, ha
effettuato oggi il viaggio di consegna
compiendo senza scalo il percorso Roma-
Napoli e ritorno di circa 500 chilometri.
A bordo del dirigibile si trovavano il
maggiore Biffi comandante, il capitano
Senzadecari comandante in seconda, il
tenente Bari e l'ing. Zezi ufficiali di bor-
do. L'ambasciatore degli Stati Uniti, il
gen. Smebert, l'addetto aeronautico a-
mericano e alcuni ufficiali americani ol-
tre alcuni invitati e signore, in tutto 52
persone.
Il dirigibile, partito stamane dall'aerodromo di Ciampino, è giunto a Napoli
poco dopo mezzogiorno: ha servellato i gol-
fi di Napoli e di Salerno e, girando poi
su Capri, mentre a bordo era servita un-
a colazione, si è diretto su Roma pas-
sando sopra Gaeta e Terracina. Alle 17
atterrava a Ciampino dopo otto ore di
navigazione trascorse senza il minimo

I greci faranno delle osservazioni
L'America smentisce
concentramenti
di flotta nel Pacifico

LONDRA, 15. — L'agenzia «Reu-
ter» dice: Cunarisi si è recato a visitare
il ministro della guerra. Non è stata an-
cora fissata la data del ritorno del mini-
stro greco ad Atene.
I delegati greci stanno studiando at-
tualmente le proposte che sono state lo-
ro comunicate sabato e non hanno pre-
so alcuna decisione in proposito, ma uno
di essi ha lasciato prevedere che dovran-
no fare qualche osservazione non solo
per quanto riguarda Smirne ma anche
per altri argomenti che hanno per la
Grecia capitale importanza.

La campana del poeta divino
RAVENNA, 15. — I Sindaci di Roma
di Firenze e di Ravenna, i cui rispetti-
vi municipi hanno già stanziato all'uo-
po ciascuno lire 20 mila, hanno dirama-
to in questi giorni la circolare invitante
tutti i comuni a concorrere per l'o-
maggio a Dante, nel 6.º centenario della
sua morte, di una campana che dal
timbro di bronzo e d'argento, fusa in Ro-
ma, suonerà a vespro presso il luogo o-
ve il poeta dorme il sonno eterno, ride-
stando i sentimenti di tenerezza che Egli
desidera, in coloro che si fermeranno
ad ascoltare; pellegrini alla città che
diede requie al faticato spirito di Lui,
naviganti del doloroso Adria, così mal-
lineonico a sera; cittadini che nell'ospita-
lità data a Dante riconoscono la più
gloriosa pagina della loro storia.

La censura in Spagna
dopo l'assassinio di Dato

BARCELLONA, 15. — I giornali so-
no usciti stamane con larghi spazi in
bianco. La censura vieta la pubblicazio-
ne di quasi tutte le informazioni relate
all'attentato contro Dato.

L'assassino di Dato arrestato

MADRID, 15. — In seguito a denun-
cia della padrona di casa è stato arre-
stato tale Pedro Mattheu, meccanico, d'an-
ni 24, che narrò con grande chiarezza i
particolari dell'attentato e svelò i nomi
dei suoi complici. Questi sono lo stu-
dente Ramon Casanova, pilota del «si-
de-car» ed un suo compagno, certo Leo-
poldo Noble.

Alla Camera
Un accenno alle elezioni

ROMA, 15. — Nella seduta antimeri-
diana viene discusso il disegno di legge
riguardante la ricostituzione ed il funzio-
namento di una camera agrumaria in
Sicilia. La seduta è tolta alle 12.35 e la
discussione è rinviata a domani.
Nella seduta pomeridiana, il presiden-
te gli on. Teso e Turati commemorano
il dep. Domenico Piccoli vittima di un
incidente ferroviario. Turati ha un ac-
cenno sulle elezioni. Egli afferma che
parlare di elezioni negli attuali momen-
ti di esasperazione degli animi è opera
criminoso, in quanto che le elezioni por-
terebbero alla guerra civile e, così es-
sendo, potrebbero essere fatte anziché
per la monarchia, a favore della repub-
blica. (vivi applausi all'Estrema, com-
menti).
Si riprende quindi la discussione re-
lativa alle locazioni dei fondi rustici.
Dopo l'approvazione di qualche emen-
damento, il seguito è rimandato a do-
mani.

Il prete ungherese Hock espulso

NAPOLI, 13-marzo (L. C.).
Il famoso prete ungherese Hock re-
pubblicano-rivoluzionario, secondo le
sue dichiarazioni, l'amico del conte Ka-
roly, che i giornali lo dicevano a Siena,
da più di un mese era qui in Napoli in
compagnia di altri quattro ungheresi,
che nel giro di questo tempo cambiarono
tre alberghi.
I giornali pubblicano notizie fantasti-
che (smentite dall'«Osservatore Roma-
no») su detto prete, e lunghe interviste

La Regina Milena del Montenegro
assume la reggenza
de la sua Patria oppressa

SAN REMO, 15. — Il principe Da-
nilo che è succeduto al Re Nicola del
Montenegro, ha emanato un proclama
al popolo montenegrino nel quale ricor-
da i sacrifici ed i servizi resi agli alleati
dal Montenegro ed annuncia che egli ab-
dica in favore del principe Mihailo, fi-
glio del defunto principe Mircho (secon-
do genito del re Nicola) e della prin-
cipessa Natalia cugina del Re Alessan-
dro Obrenovich di Serbia, nato a Podgori-
za il 15 settembre 1908 e che trovavasi
attualmente in un collegio in Inghilter-
ra. Frattanto, il potere è stato assunto
dalla regina Milena, che ha inviato al po-
polo montenegrino un proclama, nel qua-
le dice che, accettando gli ardui compiti
della reggenza, sarà unica e costante sua
preoccupazione la tenace rivendicazione
e difesa dei diritti del Montenegro e che
in attesa elegge la sua dimora in San
Remo.

Ingentissimo sequestro di armi
munizioni ed esplosivi

NAPOLI, 14 marzo (L. C.).
Ieri sera le autorità di P. S. hanno
compiuto una brillante operazione. Nel
vicino e popolatissimo comune di San
Giovanni a Teduccio, dove sono annida-
ti moltissimi e noti malviventi, sono sta-
ti sequestrati in diverse abitazioni abil-
mente nascosti, migliaia di rivoltelle, fu-
cili italiani e austriaci, sciabole, casset-
te di munizioni, di polvere pirica e di
potenti esplosivi.
Nelle varie perquisizioni sono stati
pure sequestrati ingenti quantità di og-
getti preziosi, ricchi tappeti, e stoffe di
pregio nonché 50 pugnal da arditi. So-
no stati operati 20 arresti. Altre persone
sono attivamente ricercate. La notizia
produce immensa impressione.

E' cessata di fatto
la mobilitazione generale

ROMA, 15. — Dopo lo scambio della
ratifica del trattato di Rapallo e con
l'avvenuta sistemazione della questione
fiunana il governo ha dato subito cor-
so ai provvedimenti inerenti alla cessa-
zione del regime eccezionale di guerra
ancora vigente nei territori annessi della
Venezia Giulia.
Con R. D. oggi pubblicato nella «Gaz-
zetta Ufficiale» del regno, viene infat-
ti disposta la cessazione dello stato di
guerra in tali territori. Fra qualche
giorno, esaurito il compito che gli era
stato affidato, sarà sciolto pure il co-
mando delle R.R. Truppe della Venezia
Giulia retto dal generale Cavaglia. Con
lo scioglimento del predetto comando e
dei minori comandi mobilitati da esse
dipendenti, col rimpatrio prevedibile a
breve scadenza delle forze ancora diso-
locate nella Dalmazia, assegnata alla Ju-
goslavia, sarà compiuta la smobilitazio-
ne di tutte le unità non contemplate dal-
l'ordinamento provvisorio dell'esercito
e, sistemate queste ultime contro i limi-
ti stabiliti contemporaneamente le var-
re necessità con le esigenze della massi-
ma economia in attesa che la commis-
sione parlamentare all'uno nominata nei
concreti l'ordinamento definitivo. Con
R. D. anche esso pubblicato nella «Gaz-
zetta Ufficiale» odierna, viene sanziona-
to questo stato di fatto dichiarando ces-
sata la mobilitazione generale dell'eser-
cito col giorno 15 corrente in coinciden-
za col termine fissato per il congelamen-
to del secondo e terzo quadrimestre del-
la classe 1899 con che tutte le classi
che hanno partecipato alla guerra si tro-
veranno in congedo.

La cronaca dei conflitti

FERRARA, 15. — A Coronella la si-
tuazione dei proprietari si era resa e-
stremamente difficile perchè fatti ogget-
to di ogni sorte di boicottaggio da parte
dei leghisti rossi, seguita anche da vio-
lenze che giunsero fino agli incendi. Se-
gno speciale di questo odio era stata fat-
ta la famiglia dei fratelli Tognoni, odio
che culminò con l'uccisione di uno di
essi di nome Alberto, di anni 23. Ven-
nero praticati sei arresti di responsabi-
li e presunti autori e la situazione ge-
nerale non sembra tuttora delle più li-
ete.

Il prete ungherese Hock espulso

NAPOLI, 13-marzo (L. C.).
Il famoso prete ungherese Hock re-
pubblicano-rivoluzionario, secondo le
sue dichiarazioni, l'amico del conte Ka-
roly, che i giornali lo dicevano a Siena,
da più di un mese era qui in Napoli in
compagnia di altri quattro ungheresi,
che nel giro di questo tempo cambiarono
tre alberghi.
I giornali pubblicano notizie fantasti-
che (smentite dall'«Osservatore Roma-
no») su detto prete, e lunghe interviste

La cronaca dei conflitti

LIVORNO, 15. — Tra un gruppo di
giovani ed alcuni fascisti in Piazza Ca-
vour si attaccò un diverbio che degenerò
in un conflitto. Vennero sparati nume-
rosi colpi di rivoltella, tre dei quali fe-
rirono abbastanza gravemente tre stu-
denti e leggermente uno degli aggresso-
ri.

La cronaca dei conflitti

GENOVA, 15. — Durante il corteo
per la commemorazione di Mazzini tra
un nucleo di repubblicani e socialisti ed
una schiera di nazionalisti avvenne una
mischia durante la quale si ebbe due
feriti.

La cronaca dei conflitti

MANTOVA, 15. — A Poggi Rusco in
un conflitto tra socialisti e fascisti si eb-
be un conflitto in cui, in seguito a ri-
voltellate, si ebbero otto feriti.

La cronaca dei conflitti

UNA imponente manifestazione pro-
Irlanda si è avuta ieri al Teatro Eliseo
di Roma. Parlarono diversi deputati, tra
i quali l'on. Angelo Mauri.

La cronaca dei conflitti

Presso la Sezione Agraria del
SINDACATO INDUSTRIALE FRIULANO
Via Lovaria, 4
Gli Agricoltori troveranno
sempre:
Macchine Agricole
Solfato di rame
Zolfo semplice e ramato
Nitrat
Polpe secche Barbabietole
«ENERGICOS»
indicatissime pel vacche da latte

Magazzini sempre aperti

38 Viale Trieste 38
UDINE
UFFICI: Via Lovaria, 4

Magazzini sempre aperti

38 Viale Trieste 38
UDINE
UFFICI: Via Lovaria, 4

La cronaca dei conflitti

VALORI DI STATO, bancari industriali
tutti offerti ed insistenti realizza, com-
pleta reazione.
«Fondi di Stato» trascurati. Consoli-
dato 75.50 per fine. Rendita 78.15. Nei
«Bancari» mercato irregolare, tendenza
incerta. «Banca d'Italia» 1445; «Com-
merciali» 1145-47; «Credito» perdono 100
punti 706; «Sconto» 582 ex; «Banco
Roma» ferme 118. Nei «Trasporti» enor-
me pesantezza. «Meridionali» da 316
scendono a 306; «Mediterranea» 144;
«Rabattino» in forte reazione a 577 e
riprendono 580. «Lloyd Sabaud» da
302 a 292. E nemmeno i «Siderurgici»
furono risparmiati. «Terni» 625; «Illa-
80-82; «Ansaldo» 125; «Elba» da 127 a
111. «Fiat» mal tenute pochi scambi,
finiscono a 182. Pesanti ma leggermente
migliori gli «Immobiliari». «Bani Sta-
biliar» 316-18; «Fondi Rustici» 241; «Fon-
dazioni» 101-2. «Saccariferi» in reazione.
«Raffinerie» 336; «Eridania» 307; «In-
dustrie zuccheri» da 338 a 328. Migliori
le «Marconi» che su notizie da Londra
raggiungono 192.

La cronaca dei conflitti

LE «Edison» si avvantaggiano di circa
11 punti e quotano 460-61. Gli azionisti
di questa società sono convocati per il
20 corrente anche per deliberare sullo
aumento del capitale sociale. Anche le
«Cotoniere Meridionali» perdono terrene
e finiscono a 110.

La cronaca dei conflitti

Cambi nulla di particolarmente inter-
essante. Parigi, Londra e New-York
meno tesi. Svizzera peggiore a 458. Ber-
lino quasi fermo 43.50.

La cronaca dei conflitti

A Napoli è giunto sabato il vapore
«Ansaldo VI» proveniente da Cal-
cutta. Il comandante ha detto che sulle
banchine di molti Porti delle Indie si ac-
cumulano juta e zucchero in enormi
quantità e che restano invenduti causa
l'asprezza dei cambi, e nonostante che
gli inglesi offrano le merci calcolando
la sterlina a 70 lire italiane, cioè al di-
sotto del corso ufficiale.

La cronaca dei conflitti

Il Governo inglese sembra sia viva-
mente preoccupato di questa crisi com-
merciale. (L. C.)

Dall'Italia

L'ultra centenario senatore Greppi
è in questi giorni malato di «angina
pectoris». L'inferno conserva però an-
cora tutta la sua piena lucidità di men-
te.
«Ali», nuovo dramma in 4 atti di
Sem Benelli, ha avuto al Manzoni un
discreto successo.
Gli stabilimenti Galileo di Firen-
ze e Michelin di Torino vennero chiusi
e gli operai licenziati causa la crisi pro-
dotta dai ripetuti scioperi che determina-
rono una situazione impossibile per il
funzionamento degli stabilimenti stessi.
Una imponente manifestazione pro-
Irlanda si è avuta ieri al Teatro Eliseo
di Roma. Parlarono diversi deputati, tra
i quali l'on. Angelo Mauri.

Interessi e Cronache del Friuli

La defatigazione socialista

La minoranza socialista ha già rivelato nelle due prime sedute del Consiglio Prov. la sua strategia che potrebbe definirsi « metodo defatigatorio ». Nella penultima seduta il compito dell'attacco fu assunto dal gruppo pordenonese, duce l'avv. Rosso, di cui abbiamo messo in evidenza a suo tempo i saggi e incompertissimi logorrea. L'altro ieri la truppa d'assalto pordenonese latitava. La batosta precedente aveva consigliato per essa il riposo in terza linea. E venne sostituita dal gruppo socialista della Carnia, duce Cella.

Cella godeva fino a l'altro ieri la fama di persona intelligente e collaborazionista. Però nell'ultima seduta del Consiglio Provinciale colle sue frequenti interlocuzioni defatigatorie si smentì la fama di collaborazionista, almeno non confermò quella di persona intelligente. Per esempio: non fa d'uopo, davvero, d'una acutezza stagirica per comprendere che se la Deputazione aveva trattato con tutte le rappresentanze organizzate dei dipendenti; tutte le aveva riconosciute. Viceversa il gruppo socialista della Carnia si fece portavoce di una anonima accusa per sentirsi dire che le rappresentanze erano uscite dalle trattative dichiarandosi soddisfatte per fuggire di fronte all'invito di non lasciare anonima l'accusa per elementare correttezza morale. Fuggirono pochi minuti dopo la proposta argomentata di una Commissione d'inchiesta.

Al domani di una iniziativa della Deputazione — quella della esplorazione scientifica del sottosuolo — che dischiude per la Carnia orizzonti nuovi di lavoro e prosperità non era soverchiamente indicato il gruppo socialista carnico per l'attacco a fondo all'Amministrazione della Provincia. Attacco che si è risolto nella più efficace testimonianza all'indirizzo amministrativo della Deputazione. Poiché il cons. Cella non seppe far altro che rimproverare alla Provincia di non fare quello che la Provincia non può e non deve fare; quello che lo Stato deve fare e per le leggi vigenti e per la natura delle cose e perché lo Stato ha la responsabilità della guerra, del cui favore i socialisti della Carnia non sono completamente immuni. Nulla seppero eccepire per ciò che concerne la competenza della provincia.

Si rimproverò alla Provincia la reimpostazione dei tributi indiretti — e la Provincia di tali tributi non ne ha —; si rimproverò la Provincia di non aver impostazioni per lavori pubblici ed i lavori pubblici fruitivi non sono di competenza della Provincia — come lo sono anche i più umili travesti della politica.

Peggio: si criticò la Provincia proprio in quei punti in cui, esorbitando dalla competenza burocratica, essa afferma la sua volontà di Ente propulsore e coordinatore. La Provincia stanziò lire 80.000 per istimolare il sorgere delle scuole professionali operaie, femminili ed agrarie e le si fa l'appunto di non pensare all'istruzione professionale. Anzi, proponendo di destinare il fondo a semplici sussidi per le scuole già esistenti si tenta di frustrare l'iniziativa nuova ed organica per la formazione tecnica o perna ed agraria.

La Provincia si preoccupa di assistere i Comuni nel ponderoso problema delle abitazioni popolari? Ed i socialisti muovono l'appunto che nulla si pensa per le case popolari e si condanna l'ufficio analogo di consulenza, allegando che ci sono i libri e le leggi ed i giornali, rivelando la mentalità squisitamente conservatrice dei socialisti che preclude agli amministratori dei piccoli comuni la possibilità d'una consulenza circa le leggi che non tutti possono conoscere, mentalità che misconosce la dinamica sociale che può preparare il miglioramento delle leggi.

La Provincia con uno zelo assiduo si procura dai tecnici la sicurezza del migliore sfruttamento delle energie idriche della Carnia, sollecita e preme sul Governo per la rapidità delle pratiche burocratiche, ed i socialisti menano scandalo perché non trovano in bilancio le impostazioni di lavori che non hanno bisogno di essere in bilancio, perché le eventuali somme, anche se possibili di impiego entro l'anno, dovranno essere mutuate.

La Provincia ha preso in esame organico il problema delle bonifiche e delle acque per approntare la base ad uno sviluppo economico senza errori del Friuli, con lavori produttivi, mettendo il Governo di fronte a studi e progetti già pronti ed i socialisti con l'on. Piemonte insinuano che le bonifiche possono giovare a pochi proprietari.

Sommamente incauti furono poi i socialisti nel rimproverare alla Provincia l'azione a favore di tanti piccoli proprietari anche della Carnia contro l'immediata reimpostazione delle imposte.

E che dire del tentativo di stroncare funzionamento dei servizi provinciali, n le gravi conseguenze di disoccupazione e di armamento degli studi, con

la proposta di rinviare il bilancio preventivo? Non era sufficientemente studiato, secondo i socialisti. Ma quanto è quale studio vi aveva posto la Deputazione è stato dimostrato dalle magistrali dichiarazioni del Presidente, che si mostrò alla corrente d'ogni particolare tecnico, mentre i socialisti dimostrarono, a proposito dell'insegnamento professionale le di non avere neppure letto l'ordine del giorno. Il liberale Plateo, a proposito della conclusione da lui fatta tra i due nuovi organi per le bonifiche e per le for-

Lumignacco ai suoi caduti L'inaugurazione d'un Tempietto votivo

(15). — Lumignacco ieri ha voluto, con una semplice cerimonia, piena di spontanea riconoscenza, tributare degno omaggio ai 18 paesani caduti in guerra. La giornata splendida, piena di sole, contribuì a rendere completa la festa, che fu quale veramente doveva essere; serena e completa effusione di animi, verso coloro che per la Patria si sono immolati sui campi eretti della guerra.

LA MATTINATA.
Il paese è tutto imbandierato. Dalle finestre pendono i drappi tricolori, avvolti in un nero nastro di lutto. Il paese ha quella vitalità insolita dei festivi perché tutti si sono astenuti dal lavoro. Verso le 9.30 si forma il corteo che dalle scuole si reca fino alla Chiesa dove ha luogo la cerimonia funebre.

Nel mezzo del tempio troneggia il catafalco e sopra di esso avvolto dal tricolore l'elmo del fante; alcuni trofei di guerra tra i rami di lauro e tra i ceri ardenti. La banda di Nogarodo accompagna il corteo fino alla Chiesa al suono di inni patriottici. La S. Messa viene celebrata dal sac. Dottor Buttà, parroco del S. Redentore di Udine, il quale improvvisa uno smagliante discorso d'occasione, suscitando in tutti, fremiti di commozione. Nel posto d'onore, notiamo tanti reduci del paese, alcune vedove, il Sindaco cav. Breda, il Segretario Comunale sig. Coconi, il medico dott. Sandrini, le maestre e l'intera scolarezza.

La Chiesa era granita di popolo tanto che buona parte faceva ressa sul piazzale non avendo potuto trovare posto nell'interno.

Fu eseguita la messa funebre del Pe. sotto la direzione del maestro signor Guido Terenzani, accompagnata all'organo del signor Enrico Pelizzoni.

Verso le 12 la cerimonia mattutina ebbe termine.

IL CORTEO.
Alle ore 15 la banda di Nogarodo, raccolta nella piazza davanti la Chiesa, intona la marcia Reale. Il popolo ivi si raccoglie per la cerimonia della inaugurazione del tempietto e delle lapidi.

Dopo una breve funzione si forma nuovamente il corteo. Un lungo corteo a cui partecipò tutto il popolo, le autorità civili, numerosi invitati.

Precedeva la banda di Nogarodo, i reduci del paese portanti tre belle corone di lauro e fiori freschi; venivano poi le insegne religiose, la scolarezza, con bandiere, il Clero.

Lungo il percorso la musica suonò le marce funebri alternando le dolenti note ai salmi che la schola cantorum in comunione a tutti i fedeli cantavano.

AL CIMITERO.
Il corteo entra nel sacro recinto. Tutte le fosse dei caduti, nemici e fratelli, hanno il loro tributo di fiori. Lumignacco ebbe una geniale idea e tra i primi nel Friuli diede esempio di saper interpretare, nel vero senso della parola e nel significato più cristiano il dovere di riconoscenza verso i caduti.

Il popolo tutto, con uno slancio di encomiabile sacrificio, senza ricorrere a festeggiamenti pagani per racimolare fondi, volle ridurre la disadorna e cadente camera mortuaria in una elegante cappella non trascurando nessun particolare intonato al luogo di dolore e di pace.

Ai lati dell'altare due lapidi di marmo portano incisi i nomi dei caduti ed in fianco ad ognuno il singolo ritratto. Sopra, in alto, un'iscrizione latina richiama il credente alla meditazione ed alla preghiera.

Le pareti sono tutte adorne di splendide corone metalliche ed ai lati delle due lapidi vengono dagli ex combattenti, deposte le altre corone di fiori freschi. La musica ha finito di suonare ed il parroco recita sommessamente le preci di rito. Il sacro recinto è zeppo di gente che ascolta a capo scoperto e prega.

L'INAUGURAZIONE, i DISCORSI.
Terminate le esequie, viene levato il drappo che copre le lapidi, mentre il popolo commosso guarda lo svolgersi della mesta cerimonia.

Indi il parroco si avvanza sui gradini della chiesetta, dice brevi parole di cir-

zo idriche, diede prova analogo. Magnifica la figura fatta dai combattenti che confusero i loro voti coi socialisti (Berti compreso) e dei liberali del Lavoro che si astennero.

Da riportarsi tutto ciò in nuovo conto davanti al corpo elettorale.

Insomma anche per l'opposizione chissosa, demagogica occorre una certa dose di intelligenza, massime quando si deve criticare ciò che non offre materia di critica ma merita il plauso di quanti cui sta a cuore la cosa pubblica. Altrimenti si corre rischio di rivelare una partigianeria così settaria da anteporre il livore fazioso all'interesse pubblico in genere ed operaio in specie.

costanza e presenta l'oratore ufficiale Carlo Liya.

Con un discorso sentito e commovente, ricorda al popolo tutto le eroiche gesta dei morti, ai quali noi dobbiamo, dire, non soltanto la riconoscenza, ma ai quali dobbiamo, per dovere, mantenere la promessa di operare per il bene della famiglia della umanità tutta per la quale i ieri sono morti. La semplice esposizione delle storiche vicende, il richiamo alla memoria degli eroi che furono, commuove il popolo e da molti occhi si scorgono le lagrime, la commozione traspare in ogni astante.

L'oratore, accennando al pensiero cristiano che ha animato il popolo di Lumignacco per condurre a compimento l'opera, così conclude:

« Qui, come sulle Alpi nevose o in fondo al glauco mare, tutti uniti i nemici ed i fratelli di ieri, sotto le zolle che vietano ed allontanano anzi ogni umana miseria, avete il tributo di fiori e di preci. Ed il popolo di Lumignacco, non secondo a nessuno, compie questo pio ufficio. Lo fa per i vostri cari lontani, perché tutti, o morti della Sicilia e delle Calabrie, o caduti delle lontane regioni boeme, avete lasciato nei vostri paesi sperduti per i monti nevosi, una madre che piange ancora, una moglie, figli orfani che invano vi attendono.

Per essi che non potranno venire sui vostri avelli, a spargere fiori ed a versare lagrime, vi ha dato fiori e preghiere perché sotto queste zolle vi ha ritenuti tutti figli di una istessa fede ».

Parlò quindi il giovane Virginio Braidà il quale disse sentite parole di affetto, ricordando gli amici, i paesani scricchianti per un'Italia più grande.

Il corteo si ricompose avviandosi verso la piazza principale dove la banda eseguì un applaudito concerto ed i bambini delle scuole cantarono vari inni patriottici.

Così Lumignacco onorò la memoria dei suoi diciotto caduti.

Il Congresso Provinciale dei Consiglieri Popolari

Tutti i Consiglieri di parte popolare, così delle maggioranze, come delle minoranze sono invitati ad intervenire al Congresso ed in caso d'impedimento a farsi rappresentare.

Dell'invito sono stati incaricati i delegati mandamentali, se anche però l'invito non fosse per qualsiasi causa pervenuto, ben s'intende che i signori Consiglieri vengono invitati col semplice avviso di convocazione pubblicato nel « Friuli ».

Il Congresso si aprirà alle 9.30 ant. di giovedì 17 corr. nel Teatro del Ricerario Festivo Udinese; gentilmente concesso.

I temi saranno trattati dai seguenti relatori:

1. — Relazione generale. (Il Presidente interinale).
2. — Funzionamento dell'Ufficio di Assistenza dei Comuni popolari. (avv. M. Pettoello).
3. — Insegnamento religioso nelle scuole elementari. (prof. G. B. Biavasci).
4. — Le opere pubbliche e la disoccupazione. (avv. Agostino Candolini).
5. — Le finanze comunali. (avv. G. Brosadola).
6. — L'igiene ed i Comuni. (prof. M. Selmi).

Potranno intervenire al Congresso anche gli amministratori delle opere pie iscritti al Partito Popolare.

Echi significativi del conflitto di Manzano a quel Consiglio Comunale

Riceviamo da Manzano: Gli incidenti del 20 febbraio 1921 tra fascisti e popolazione di Manzano ebbero le loro ripercussioni anche nell'Amministrazione Comunale.

L'assessore M.o Passoni per divergenze di vedute col sindaco nella soluzione del conflitto aveva presentate le sue dimissioni.

La Giunta di Manzano le prese l'altro giorno in esame e deliberò di non accettarle riconfermando la piena fiducia, anche in considerazione delle sue speciali benemerite per l'attività che ha sempre dimostrato per il bene del Comune.

Nella medesima seduta il Sindaco espone con vivo rincrescimento i fatti avvenuti a Manzano il 20 febbraio p. p. e si mostrò dolente che certa stampa male informata avesse svisato i fatti coll'attribuire alla popolazione patriottica e la borghesia di Manzano ingiuste accuse.

Dichiarò essere tendenziose ed errate le interpretazioni che da alcuni si vollero dare al suo operato.

Si dimostrò pure spiacevole che taluni avessero accolto con risentimento la soluzione del doloroso episodio di cui il comunicato comparso sui giornali e che fu dettato dal solo fine di rappacificare gli animi.

Terminò augurando che la popolazione di Manzano non tarderà a dimenticare quanto è avvenuto dedicandosi serenamente all'opera di pace e di lavoro.

Gli assessori intervenuti presero atto delle dichiarazioni del Sindaco. Ieri ebbe pure luogo in Municipio un lungo colloquio tra il Sindaco dottor Dorigo, l'assessore M.o Passoni e l'ing. Francesco Stroili ed in seguito alle esplicite e soddisfacenti dichiarazioni del Sindaco, l'assessore Passoni ritirò le dimissioni date.

Prendiamo atto della diplomatica sconsigliata del Sindaco di Manzano alle interpretazioni date alla soluzione della vertenza, in senso offensivo per la popolazione di Manzano.

BUIA

IL DIRETTORE DIDATTICO Sig. Pietro Di Lena ci ha lasciato, dietro un improvviso ordine del Prevedicato di Udine. Non è stato possibile far sospendere il provvedimento; non si sono volute sentire fortissime ragioni; tutto era stato predisposto in segreto, anche un nuovo decreto del Ministero, e fu l'ordine preciso: « O a Remanzacco, o sospeso dalle funzioni di Direttore ».

Precisamente: Egli doveva andare a Remanzacco, (posto di secondaria importanza nel confronto di Buia). Però era urgente provvedere Remanzacco, dove si dice che mai furono Direttori regii) e lasciare scoperta Buia, come attualmente rimane.

Il ricorso forte ed affettuoso degli Insegnanti locali, che fu fatto per il Direttore Di Lena, poco mancò, non provocasse di far porre gli insegnanti stessi, sotto Consiglio di disciplina.

Il ricorso del Sindaco, a nome della Giunta, espressione del pensiero di un popolo, non ebbe risultato alcuno.

A Roma, non si è avuto il tempo di ricorrere; ma a Roma si ricorgerà, dove spianano arie più serene.

Ed ora due parole sul nostro Direttore Didattico che ci ha dovuto lasciare. Era a Buia da otto anni; e col 16 febbraio 1921, era stato nominato Direttore Regio per Buia stessa.

Cattolico convinto, in mezzo a tante ore tristi della sua vita, aveva lottato sempre con dolce serenità, acquistandosi la stima di tutti quelli che avevano potuto comprendere l'animo buono e gentilissimo.

La classe magistrale, tranne poche e spiegabilissime eccezioni, gli ha sempre dimostrato una stima particolare.

In questi ultimi mesi, le cure del Direttore Di Lena, dopo quelle principali della scuola, furono, nelle ore della sera dedicate al Circolo Giov. Cattolico di Cultura, sotto in S. Stefano di Buia.

Il Circolo, non potrà dimenticare quest'Amico affettuosissimo della sana gioventù.

Ed una altra cosa ancora: A Buia, in questi stessi ultimi mesi, un'elezione schiera di giovani maestri inabbarbarono la bandiera della « Niccolò Tommaseo », e quei giovani maestri trovarono un appoggio ed una colonna forte nel Direttore Pietro Di Lena, e fu così che forse in Buia il primo Circolo Magistrale della Provincia: « Anonimo Franchi ».

E dopo quel Circolo, un'altro ancora, per opera principalissima di quelli stessi maestri di Buia: il Circolo Magistrale « G. Battista De Marchi » di Tolmezzo. Il Direttore Didattico Pietro Di Lena, ha dovuto però partire improvvisamente per una Sede secondaria, e nessuno, nemmeno lui, ha potuto sapere il perché.

Il perché, lo sanno solo i Superiori, che debbono vedere e debbono provvedere. E sia così! (Spiritus Asper).

PALMANOVA

SOCIETA' OP. M. S. ED I. — La Presidenza ha convocato l'assemblea generale ordinaria dei Soci, che si terrà nella sede sociale il giorno di Giovedì 17 corr. alle ore 20.30.

Gli oggetti posti all'ordine del giorno sono i seguenti:

- a) Relazione morale; b) relazione dei revisori dei conti e rendiconto 1920; c) preventivo 1921; d) dimissioni del presidente.

La coincidenza con la seduta del Consiglio Comunale causerà inevitabilmen-

te l'assenza o da una o dall'altra parte di elementi più in vista della nostra vita pubblica. Con tutto ciò ci attendiamo d'ambo le riunioni proficua di lavori.

LA LINEA PALMANOVA-S. GIORGIO N. — Un nuovo arresto... nei lavori? Questo ci viene detto? E' vero? Questo è, che cercheremo di assodare. Manca, come si dice, l'ultimo tratto di penna e questa penna o la mano che la guida s'è fermata. Fino a quando?

Ancora un piccolissimo tratto, un accordo vicino alla stazione di Palmanova, lavoro di qualche giorno e la ferrovia poteva o potrebbe essere immediatamente riattivata. Potrebbe essere riattivata la ferrovia che noi aspettiamo con tanta ansia per i nostri importanti bisogni, per i nostri traffici e invece la si ritarda ancora senza motivi, senza plausibili giustificazioni.

Signori, che dirigete le costruzioni, gli esercizi ricordatevi i vostri doveri verso le nostre benemerite popolazioni.

AZZANO X

L'ORARIO DELLA CORRIERA. — Arrivi da Pordenone: 7.25 — 12.45 — 19.05 — Arrivi da Portogruaro: 8.45 — 12.35 — 18.20 — Partenze per Pordenone: 8.50 — 12.40 — 18.25 — Partenze per Portogruaro: 7.30 — 12.50 — 19.10.

IL PREZZO DEL PANE nel nostro Comune è il seguente: per le forme sino a 200 grammi al Kg. L. 1.50; per le forme inferiori ai 200 grammi al Kg. L. 60.

S. DANIELE

RIUNIONE DEI MAESTRI. — Ieri si sono riuniti i Maestri del Circondario appartenenti all'Unione Magistrale, per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1.) Riscossione di arretrati stipendio e di R. M.;
- 2.) Elezione dei rappresentanti al C. Pr. Sc.;
- 3.) Esami di Stato ».

Presenti oltre 50. Il Presidente apre la seduta mandando un plauso all'assemblea numerosa.

Discusso l'ingiustificato lungo ritardo della riscossione degli arretrati di stipendio e del caroviveri supplementare per le persone a carico e della R. M. già riscossa dai maestri di Treviso, si vota un vibrato ordine del giorno col quale si stabilisce di interessare la Federazione Friulana perché faccia efficace pressione sulle competenti autorità.

Il signor Paolo Bianco maestro in S. Daniele prospetta l'esame di Stato secondo il progetto Croce e sostiene che l'esame di Stato prelude alla scuola libera e importa quindi rinunzia da parte dello Stato a uno dei suoi più vitali diritti, l'asserimento della scuola e del maestro a mire politiche, di un'unione della fiducia nel maestro.

Il signor Salvatore Goffano, nostro amico, maestro in Susans, dimostra che l'esame di Stato, sanziona uno dei più importanti diritti dello Stato stesso, con troncando la capacità del popolo di domani, facendo selezione e affidando alla scuola i migliori elementi.

L'educatore laborioso e onesto per l'esame di Stato riceve la meritata soddisfazione. L'uno e l'altro relatore hanno destato vivo interesse nei presenti, i quali ad unanimità fanno voti per il miglior avvenire della scuola e riconoscono la

Buoni del Tesoro Settennali 5%

I buoni del Tesoro settennali 5% creati con R. Decreto del 30 dicembre 1920, n. 1723, sono rappresentati da titoli ai portatori: da L. 500 - 1000 - 10.000 - 20.000 e 50.000, con cedole mensurali al 15 febbraio e al 15 agosto.

Essi sono offerti al pubblico al prezzo di L. 94 per ogni cento lire di valore nominale, più interessi maturati dal 15 febbraio 1921 a tutto il giorno 15 agosto 1921; così che sono da versare L. 91.50 per ogni cento lire di valore nominale, oltre gli interessi maturati, come è indicato sopra.

Dato il prezzo di emissione, il reddito effettivo dei buoni corrisponderà a poco meno di L. 6.20% in ragione di anno.

I buoni stessi concorrono a due estrazioni annuali di premi da un milione di L. 1000 a un massimo di un milione. La prima estrazione avrà luogo a fine del 15 agosto 1921, ed i premi saranno pagabili alla stessa scadenza degli interessi.

Tanto gli interessi quanto i premi sono esenti da ogni imposta e tassazione e futura.

Qualora i detentori di buoni settennali volontariamente preferiscano i benefici nominativi, oltre a evitare i rischi inerenti ai titoli al portatore, avranno a loro favore l'ulteriore beneficio di un interesse supplementare di 0.25% annuo, purché tale tramutamento avvenga entro l'anno dalla data di rilascio apposta.

Il collocamento dei Buoni avrà principio dal 16 marzo 1921 presso la Banca Italiana di Sconto e la Banca del Friuli.

INDUSTRIA DEL FREDDO

Ditta A. DE LORENZI - PALMANOVA

Impianto moderno fabbrica Ghiaccio

produzione Q.li 50 giornalieri

CELLE FRIGORIFERE spaziosissime sempre in attività

Indirizzo: VIA CAIROLI N. 10

Telefono

opportunità che la classe magistrale vigile per qualsiasi eventuale soppr...

Ci siamo permessi dare corso a con...

cronaca magistrale per far conoscere...

idee che corrono anche fra noi in...

di esame di Stato e di scuola. Noi...

osiamo aggiungere che ci piace...

lanciare la franchezza del M.o sig. C...

Minerva italiana, dà prova di...

nelle correnti larghe delle con...

moderne veramente e sanamente...

senza lasciarsi adescare da paure...

che hanno sempre inceppato l'ave...

sione delle pure idealità popolari...

ceramente democratiche.

Non stiamo a commentare le espres...

mi del sig. Bianco, che si ripete...

tutti i fogli della penisola ma con...

nate e discusse mostrano delle pr...

pazioni e delle apprensioni che ma...

atte ad accrescere la fiducia nel...

italiano.

Cooperativa di Consumo

di Madrisio - Pozzalis - Battaglia

BILANCIO 1920

BILANCIO PATRIMONIALE

ATTIVO. — Titoli di credito L. 100.000.000

— Merce in magazzino a prezzo di costo L. 24704.40

— Mobili L. 529.47

— Spese prima impianto L. 659.60

— Diversi L. 3.50 — Totale dell'attivo L. 25996.97

PATRIMONIO SOCIALE. — Capitale azionario sottoscritto e versato L. 100.000.000

— Azioni N. 107, azioni N. 138 L. 240.000

PASSIVO. — Debiti verso (conto corrente) L. 5000 — Debiti verso diversi (cambiali passive) L. 100.000

— Totale del Passivo L. 19075.50

— Utile netto dell'esercizio L. 6921.47

— Totale del bilancio L. 25996.97

BILANCIO DEI PROFITTI E DELLE SPESE

PROFITTI. — Utile lordo sulle vendite L. 17561.26

— Interventi titoli di credito L. 3.50 — Totale profitti L. 17564.76

SPESE. — Interessi passivi sulla vita verso banche e diversi L. 311.10

— Spese d'ordinaria amministrazione affitto L. 2199.99

— b) illuminazione L. 328.78

— c) Stampati e cancelleria L. 342.90

— d) posta e telegrafo L. 302.87

— Stipendio L. 3187

— Deprecamento mobili L. 300.00

— Ammortamento spese d'impianto L. 73.20

— Manutenzione locali L. 302.27

— Spese varie L. 300.00

— Imballaggi - prestazioni vario L. 100.00

— Viaggi - diarie - trasferte L. 100.00

— Totale delle spese L. 10643.29

— Utile netto dell'esercizio L. 6921.47

— Totale del bilancio L. 17564.76

RIPARTIZIONE DELL'UTILE NETTO

a termini dello statuto e del regolamento dell'assemblea generale. Al fondo riserva (40 per cento) L. 2768.88

— Interessi alle azioni (5 per cento) L. 150.00

— Dividendo fra gli azionisti L. 100.00

— Utile netto convertito in capitale L. 3980.39

— Totale dell'utile netto L. 6921.47

Il Presidente **MARIANO DI FANTI**

Il Segretario: Don Riccardo

Protezi...

Riceviti...

« Ris...

delle p...

press...

« prom...

protezionismo e l'intendenza di Finanza

Riceviamo dall'Intendenza di Finanza: «Risulta a questa Intendenza che delle persone qualificandosi intermediarie presso gli uffici finanziari, estorcendo denaro ai danneggiati di guerra...

Poiché l'Intendenza non ammette tali intermediari, mentre si denuncia il fatto all'autorità giudiziaria, si diffidano i danneggiati a non dare ascolto a tali persone...

Importante seduta della Commissione Zootechnica Friulana

Sotto la Presidenza del Co. Cav. Francesco Groppello si è riunita il 15 c. m. nella sala del Consiglio Provinciale la nuova Commissione Zootechnica per discutere il programma di massima da svilupparsi durante il 1921...

Erano presenti i Signori: Berti Luigi di Aviano, Bertossio Vincenzo di Tricesimo, Bubba dott. Giovanni di Pordeone, Celotti dott. Liberale di Gemona, Cressati Luigi di Codroipo, D'Agostini Pio di Camporomolo, D'Apollonio Sebastiano di Chiarnacis, Dorta dott. Giacomo di Udine, Giusti Francesco di Moruzza, Mainardi dott. Tamburo di Codroipo, Marchettano dott. Enrico di Udine, Molinari cav. Desiderio, Morelli di Rossi cav. Giuseppe, Mutoni G. B. di S. Guarano, Piccoli prof. Domenico di Udine, Pezzetti Carlo di Tolmezzo, Rubini dott. Domenico di Udine, Sciascia Raffaele di Bagnaria Arsa, Selan dottor Umberto di Udine - Stievano Umberto di Vistorta di Sacile, Trevisan Ermenegildo di S. Vito al Tagliamento, Zandonà dott. Tullio.

Scusarono la loro assenza i Sigg. Cecchielli dott. Ivo, Frattini dott. Francesco, Margreth dott. Giacomo, e Vicentini dott. Vittorio.

Non scusarono la loro assenza i Sigg. Cossutti dott. Ernesto, Tamburini Andrea ed il Veterinario Provinciale dott. Ristori.

Aperta la seduta, il Presidente saluta e ringrazia gli intervenuti a nome della Deputazione Provinciale, e riassume le modifiche apportate allo Statuto della Commissione Zootechnica: ricorda che ai Sigg. Membri della Commissione fu diramata in bozza una relazione dell'Ispettore Zootechnico sull'attività svolta durante il 1920...

Questo programma si riassume come segue: a) Modifiche al regolamento sulla visita preventiva dei tori; b) Sua applicazione che si compendia nella riforma e nella sostituzione dei soggetti deficienti e nello stabilire un rapporto equo e razionale fra tori, approvati e bovine da fecondarsi; c) Organizzazione degli allevatori per intensificare l'opera di selezione nelle razze...

d) Mutue contro la mortalità del bestiame ovunque possano vivere e prosperare; e) Accordi fra le Province Venete per ottenere dal Governo che il provento della tassa sulla macellazione dei bovini sia riservato alle Province medesime e per giungere ad una collaborazione cordiale fra due o più provincie le quali volte esistono identità di bisogni e di intenti.

Su queste importantissime questioni si è ingaggiata una ampia discussione d'ordine generale alla quale hanno preso parte i Sigg. Dott. Selan, Prof. Piccoli, Co. Mainardi, Dott. Pepe, Dott. Bubba, Dott. Dorta, Cressati, Sciascia, Dott. Zandonà, Dott. Marchettano, il Presidente e l'Ispettore Zootechnico.

L'ampiezza di questa discussione non permise alla Commissione di occuparsi, nell'attuale seduta, delle altre specie di animali agricoli della Provincia. Il programma qui sopra riportato, dovrebbe venire finanziato con non meno di 350 mila lire da richiedersi metà allo Stato e metà alla Provincia.

Fu pregato il Sig. presidente di insistere presso l'on. Deputazione Provinciale perché il contributo annuo ordinario della Provincia venga elevato da L. 15000 a L. 75000, e perché nel determinare i limiti finanziari proposti dalla Commissione tenga conto nel fatto che

occorre compiere in un decennio ciò che prima fu fatto in cinquant'anni.

Il presidente fu pure pregato di far presente all'on. Deputazione Provinciale l'opportunità che entro i limiti fissati si lasci alla Commissione Zootechnica la dovuta libertà d'azione.

La Giunta sarà convocata dopo che l'on. Deputazione si sarà pronunciata sul programma oggi discusso.

Prima di sciogliersi, l'adunanza ha votato un ordine del giorno da presentarsi al Sig. Intendente di Finanza e al Ministro per le Terre Liberate allo scopo di sollecitare la liquidazione dei danni di guerra dei bovini.

A far parte della Giunta furono chiamati i signori prof. Piccoli, dott. Marchettano, Stievano, Sciascia, dott. Dorta, dott. Pepe, dott. Selan, dott. Celotti.

Conferenze agrarie

Oggi mercoledì 16 corr. alle ore 14 nella sala del Consiglio provinciale avranno luogo due conferenze agrarie tenute dai dottori Mazzoli e Zanetti della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Il primo parlerà sulla sistemazione agraria delle colline; il secondo sull'incremento dell'orticoltura e della frutticoltura.

Le due conferenze sono pubbliche.

Un'ottima occasione per la Pasqua

Fra i regali che farete, nella ricorrenza della prossima Pasqua, non dimenticate di scegliere i biglietti della Lotteria Nazionale, a beneficio dell'Istituzione contro l'Accattonaggio e Casa del Pane, la cui estrazione avrà luogo in Roma irrevocabilmente il 6 aprile prossimo.

Sarà una duplice buona opera che compiete ad un tempo; contribuire all'incremento di un'Istituzione, fra le più benefiche, che, dà il suo aiuto a tanti piccoli infelici e a vecchi, e darete la probabilità a persone a voi care, di poter vincere degli importanti premi che sono uno di L. 300.000; di L. 50.000; di L. 10.000; di L. 5.000; di L. 1.000, ecc. per mezzo milione in contanti, tutto quanto da pagarsi al pubblico che sarà favorito dalla sorte.

La Commissione Esecutiva ricorda che il bollettino ufficiale si troverà in tutto il Regno, in tutti i locali dove è avvenuta la vendita dei biglietti, e sarà spedito anche gratuitamente a chi gliene farà richiesta. I biglietti costano L. DUE ognuno e quelli raggruppati ciascuno dieci numeri con scettivi, costano L. 18 invece di L. 20. Si vendono in tutto il Regno, presso gli Istituti Bancari, Cambiavalute, Banchi Lotto, Uffici Postali, Tabaccherie e presso la Commissione Esecutiva in Roma, via Araceli, N. 3.

Buona notizia per le donne

Le idee antiche sono ormai finite. Le donne non hanno bisogno di disperarsi per il mal di schiena, dolori reumatici, vertigini dolori depressivi e nervosità. Questi non sono malanni attribuibili al sesso; è risaputo che sono avvertimenti di debolezza renale e che la loro guarigione può essere ottenuta con le Pillole Foster per i reni. Presso tutte le Farmacie: L. 3.50 la scatola, L. 20 sei scatole; più 0.40 di bollo per scatola. Per posta aggiungere 0.40. - Dep. Generale C. Giongo, 19 - Cappuccio, Milano.

Carne per gli ammalati

Si porta a conoscenza del pubblico che per la settimana in corso durante i giorni di divieto vendita carne rimarranno aperte a disposizione degli ammalati le seguenti macellerie: Croattini Angelo, via P. Sarpi; Galbuseri Giovanni, via Mercerie.

Ricordarsi che per l'acquisto occorre presentare regolare certificato medico.

Beneficenza

Per onorare la memoria del loro amatissimo padre i figli Angelo e Luigi Agosto offrono agli Orfanelli Tomadini L. 150 - Olivo Giovanni verso all'Istituto Tomadini la somma di L. 166 raccolta per onorare la memoria di Vally Asti - Liesch Ernesto in morte di Carlo Nigg L. 5. - La Direzione riconoscente ringrazia.

Il signor Luigi e Angelo Agosto, imprenditori, in morte del loro amatissimo padre offrono all'Asilo Infantile della Immacolata L. 150. La Direzione porge ai generosi oblatori vivissime grazie.

Il borsaiuolo arrestato

Certo Comuzzi Pietro del 1871 venne scoperto dai vigili urbani ne la giornata di ieri, mentre stava borseggiando una signora di cui non si ricorda il nome. Forse un po' l'età ed un po' il mestiere male appreso, furono la causa della disgrazia toccata al furfante. Venne trasferito alle carceri.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

STAGIONE LIRICA

Un teatro imponente ieri sera alla terza esecuzione, di «Rigoletto» con la serata d'onore dell'esimo tenore Adamo Chiappini.

La cronaca è lusinghiera per l'egregio artista che cantò con voce nitida, fresca, simpatica. Ha suscitato calorosi applausi in specialmodo dopo la romanza del 3.º atto. Al serenate vennero offerti alcuni doni di valore.

Meritatamente divisero gli onori della serata la bravissima Ada Sari, il cav. Bione, come pure la Ticozzi quantunque quest'ultima ci sia sembrata un po' esagerata nella mimica.

Oggi «Butterfly». Domani «Lucia» con serata d'onore della eletta artista Ada Sari, sabato «Butterfly». Domenica ultima mattinata con «Rigoletto» alla sera «Butterfly».

S. GIORGIO DI NOG. PESCA DI BENEFICENZA

«pro erigendo Ricreatorio Maschile. - Venerdi p. in occasione della festa dell'Addolorata avrà luogo una grande Pesca di Beneficenza. La cittadina rispose generosamente all'appello del Comitato esecutivo. Numerosi ed importanti doni attendono i fortunati giocatori.

MONTEAPERTA

MENTRE I GATTI BALLANO, I SORCI TENTANO UN NUOVO FURTO. - Sembra un'esagerazione, ma è la pura verità. Da oltre un anno, a questa parte, specialmente all'approssimarsi di qualche sagra, si verificano dei furti di galline, conigli, legna ecc. ecc. I danzeggiati fanno la loro denuncia; ma poi tutto finisce coll'aver ragione i ladri. Le Autorità Comunali, le persone oneste reclamano sull'osservanza dell'orario degli esercizi, sui balli continui; ma tutto finisce coll'aver ragione gli osti, che, non poche volte, chiudono l'esercizio al canto del gallo, e ballano senza licenze, indisturbati, anzi non molestati dai R. R. Carabinieri di Tarcento.

Venerdi 4 del c. m. «i bravi notturni» visitarono il negozio della povera vedova Roseana Teresa, madre di tre figliuoli, che vive con i frutti del proprio lavoro assiduo, e la derubarono di circa quattro mila lire di generi: tabacco, zucchero, bolli, scatolette di carne, burro, ecc. ecc. lasciando nella stanza il lume acceso, di gusci delle uova bevute; e, su di un muro della via pubblica, un manifesto con una figura di arditto, ed un'iscrizione invitante la povera disgraziata a presentarsi a riscuotere il saldo delle merci mancate. Denunciato il fatto, si recarono sul luogo due R. R. Carabinieri e fecero delle perquisizioni, senza alcun risultato.

Ritornarono l'indomani. A Monteperta si celebrava la festa di S. Luigi. All'osteria Bellini, come il solito c'era la armonica e si ballava.

I R. R. Carabinieri si sentirono subito toccare e fribbe, e fatta una perquisizione, superficiale, nella casa di certo Pascolo Luigi, si recarono subito in borgo di sopra ad invitare una gentile e quanto mai graziosa signorina, e ritornarono all'osteria Bellini a divertirsi essi pure con la dolce compagnia. E ballarono fin a che l'oste, che questa volta ebbe più giudizio di loro impose di chiudere l'esercizio.

Ma non si sgomentano per questo i R. R. Carabinieri. Prendono un lumicino, «un feral», perchè la notte era oscura, e si recano con l'armonica e con tutto il seguito, a pulsare all'osteria Busi. Sono le ventidue, l'oste sente la voce dei R. R. Carabinieri e non risponde; tentano all'osteria all'Alpino; ma neppure là si risponde; e allora discendono diffilati all'osteria Caroni. E i buoni Luigi, che non ha voluto mai armoniche nel suo esercizio, questa volta deve subirla fino al mattino perchè accompagna ta dai R. R. Carabinieri. Intanto i soliti ignoti penetrano nella stalla di certo Pascolo Luigi, sligano due mucche e tentano un furto; senonchè, disturbati forse, o dal cane, o dai reduci del ballo, lasciano a metà l'impresa e fuggono.

I R. R. Carabinieri, dopo essersi riposati, dalle fatiche della notte, ritornano l'indomani a Tarcento e rientrano verso le ore quindici, ignari, bene inteso, di quanto era successo alla stalla del Pascolo. Commenti? K.

Il fratello, le sorelle, i nipoti ed i parenti tutti sentimentemente ringraziano il Rev. mo Clero, la Fabbriceria, i Parrocchiani e tutti coloro che in qualsiasi modo parteciparono al loro grave lutto e quanti concorsero a tributare solenni onoranze al Rev.mo

Si intende che la presente agevolazione viene accordata soltanto agli esercenti, il cui commercio è prevalentemente costituito dalla vendita di oggetti preziosi, restandone quindi esclusi tutti gli esercenti il cui commercio è in prevalenza costituito dagli oggetti di lusso.

In tale denuncia globale che potrà riferirsi tanto alle vendite degli oggetti di lusso quanto alle vendite degli oggetti preziosi, gli esercenti dovranno tener distinto l'importo complessivo delle vendite degli oggetti di lusso e delle relative tasse ed addizionali riscosse, da quello delle vendite degli oggetti preziosi e delle relative tasse ed addizionali e ciò in base alle due vigenti aliquote di tassa del 10 e del 15 per cento.

Conseguentemente gli Uffici del Registro pure rilasciando un'unica bolletta mod. 72 A, saranno tenuti a segnare distintamente l'importo che dovrà affluire ai vari capitoli del bilancio dell'entrata, cioè al 38 per gli oggetti preziosi ed al 43 per gli oggetti di lusso al 180 bis per l'addizionale.

Conseguentemente gli Uffici del Registro pure rilasciando un'unica bolletta mod. 72 A, saranno tenuti a segnare distintamente l'importo che dovrà affluire ai vari capitoli del bilancio dell'entrata, cioè al 38 per gli oggetti preziosi ed al 43 per gli oggetti di lusso al 180 bis per l'addizionale.

Conseguentemente gli Uffici del Registro pure rilasciando un'unica bolletta mod. 72 A, saranno tenuti a segnare distintamente l'importo che dovrà affluire ai vari capitoli del bilancio dell'entrata, cioè al 38 per gli oggetti preziosi ed al 43 per gli oggetti di lusso al 180 bis per l'addizionale.

Don Eugenio Blanchini

Parroco di S. Giorgio Maggiore

Cooperativa di Lavoro di Faedis

Lunedì 21 corr. m. alle ore 14 i Soci sono invitati all'Assemblea Ordinaria che si terrà nella sala Zani, gentilmente concessaci, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1.º) Modifica dell'art. 12 dello Statuto. 2.º) Relazione degli Amministratori. 3.º) Approvazione del bilancio 1920. 4.º) Nomina delle cariche uscenti. 5.º) Eventuali.

Faedis, 15 marzo 1921.

Il Presidente: GIAVITTO ALBERICO.

ECONOMICI

BAGNI LIGNANO vendesi albergo rimesso a nuovo completamente. Rivolgarsi Serafino Valle Via Poscolle Udine.

VILLOTTE FRIULANE in disco per villeggiatura - Stabilimento Musicale Camillo Montico, Via della Posta N. 20, Udine.

Solfato di Rame ZOLFI = KAINITE Nitrate di Soda Seme Erba Medica MERCE PRONTA in MAGAZZINO

Rivolgersi all'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA "Sezione Merc.", Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle - UDINE

Latterie : : : : : Caseifici Sociali : : Per tutto quanto può occorrere per la LAVORAZIONE del LATTE rivolgersi alla Associazione Agraria Friulana "Sezione Macchine Agrarie" UDINE Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle (Impianti completi per latterie, scrematrici, zangole, torchi per formaggio, recipienti per il latte, secchielli per mungitura, bacinelle Swartz, secchioni, vasi da trasporto, filtri, stampi per burro, fassere, tele per formaggio, spazzole, pannarole, mestoli, olii lubrificanti, caglio liquido e in polvere, termometri, cremometri, lattedensimetri, latte fermentatori Bayer, ecc.)

Villette da vendere in Udine Rivolgarsi al SINDACATO INDUSTRIALE FRIULANO, Via Lovaria, 4 Si accettano in pagamento Buoni del Tesoro della presente emissione

La Banca Cattolica di Udine cede in locazione Cassette di Sicurezza (SAFES) alle seguenti condizioni: Dimensioni Tariffa I Categ. cm. 50 x 20 x 10 Anno L. 25 sem. L. 15 trim. L. 10 II » 50 x 20 x 12 » » 30 » » 20 » » 12 III » 50 x 30 x 16 » » 40 » » 25 » » 15 IV » 50 x 30 x 20 » » 50 » » 30 » » 20 V » 50 x 60 x 50 » » 80 » » 50 » » 30 VI » 50 x 60 x 54 » » 100 » » 60 » » 35 ORARIO dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 tutti i giorni non festivi - il sabato

Per l'inserzioni rivolgersi Unione Pubblicità Italiana Via Maini 8

Seconda Lettera Musicale
a Mons. Liva Dott. Valentino
Presidente del Comitato Cividalese
per il Centenario Tomadiniano

La Sua del 3 e. mi ha messo in un vero imbarazzo. Ella mi domanda «reminiscenze, aneddoti, e massime» riguardanti il nostro insignito Maestro. Ma che posso dirle io dopo quanto ho scritto in proposito, e «il Friuli» del decorso anno ha pubblicato che aggiungere ora che sono rimasto sprovvisto di tutto? Aveva manoscritti di Lui, lettere, opere inedite, quasi tutte quelle stampate, e vari trattati interessantissimi. Fra questi: il Trattato d'Instrumentazione del Berlioz, tradotto dal «nostro» Mazzeo, ex Direttore del Conservatorio di Milano, e che fu proprietà del M. C. Cundotti; aveva le Partiture della «Messa Ducale», della «Resurrezione del Cristo», ultimo esemplare della edizione Berletti di Firenze, con una dedica affettuosissima dell'Autore. Di tutte queste bellissime cose, non ho recuperato che un volume del Proke, sul quale facevamo i nostri studi della tonalità antica, e il «Dialogo» in copia, che trovo fra i libri di Don Domenico Tessitori. Ora sono qui che cerco nella memoria di raccapezzarmi, ma inutilmente. Debbo dunque riportarmi a quello che fu già pubblicato, ed aggiungere quel solo che potrebbe interessare la sua curiosità.

Ho sentito una volta il Maestro, chiamare Wagner un «Lucifero» e Hans von Bülow un «superbaocio», come sono tanti fra i tedeschi. Parlava poco favorevolmente degli autori contemporanei. Scorrendo lo spartito del «Mefistofele», che fuoreggiava allora a Milano, disse, che «chiunque poteva scrivere così (1)». Della musica teatrale non faceva nessun conto; non voleva l'arte scompagnata dalla morale. E non parlava neanche delle sue opere, che io spesso gli citava. Solamente un giorno si legò con me, che l'Ameli gli avesse stampate le Canzoni popolari della Madonna, con un accompagnamento banale che egli non aveva neppure sognato. Del resto, nella Sua Biblioteca, ricchissima di ogni letteratura, musicale, liturgica, patristica (2) io non ho mai trovate opere di Verdi o di Wagner. Sulla porta di quella stanza, si poteva scrivere benissimo: «Ars severa, magnum gaudium».

Aneddoti, non ne so. E quanto al resto, mi pare che dopo quanto si è scritto da Monsignor Trinko, da Don A. Sacca-

vino e sul «Friuli» in questo anno centenario, sia poco da aggiungere. Piuttosto pensiamo alla stampa delle opere del Maestro, che sarà cosa certamente più utile ed interessante. Lei mi scrive, che il M. Casimiri vorrebbe iniziarla colle «composizioni per voci, con o senza organo». Io non capisco questa distinzione. Se si stamperanno tutte le opere, perchè non farlo in ordine cronologico, come l'editore Ricordi ha fatto delle opere di Verdi, e il Breitkopf dei grandi classici tedeschi, compreso il nostro Palestrina? Mi sembra che le opere disposte così, ci darebbero una più sicura fisionomia dell'uomo, ed una sintesi più chiara del pensiero evolutivo del Maestro. Se invece si stampassero a parte, nulla toglie che s'incominci come vuole il Casimiri, od anche colle più belle ed importanti. E qui, io prego a non dimenticare il «Dialogo» ed i «Questi sull'accompagnamento del Canto fermo» per il Congresso di Arezzo, due cose che si completano a vicenda. Per il «Dialogo» io ho scritto una prefazione, ed ho fatto un'estratto dei «Questi», onde completare la parte armonica dei toni ecclesiastici che manca nella «Il» del «Dialogo». Se Ella vorrà prenderne visione, bisognerà che faccia una scappata fino quassù (promissio boni viri) perchè io non sono disposto a lasciarlo pronto e volentoso qui, nel mio eremo, all'ombra del «Santo Spirito», nella cella benedictina del mio S. Gallo. (Si ricorda il colle dominante la valle del Fella.)

Eccole, Monsignore, tutto quello che io eredo possa giovare all'opera che Ella si è assunto nell'interesse dell'arte sacra e ad onore del nostro massimo autore. Le auguro prosperi eventi, e spero che il Friuli saprà apprezzare i Suoi sforzi, ora, che per opera della Società Filologica Friulana, si risveglia a nuova vita, e dimostra di saper vincere, malgrado i «Cinema-teatro» e tutte quelle nefaste istituzioni che invadono il nostro bel paese.

Con cordiale amicizia ed immutabile affezione
M. V. FRANZ.
Moggio, 14 Marzo 1921.

- (1) Parrà strano, ma le parole sono sue.
- (2) Vedi in proposito quanto scriveva l'Ameli dopo la sua gita a Cividale, nel marzo 1882, in «Musica Sacra» di Milano.

MADRISIO DI FAG.
PER L'ESATTEZZA. — Nella sua relazione del sette corr. il sig. Glauco in corso in errore nel trasmettere i nomi dei consiglieri di questo circolo giovani. Essi sono: Di Fant Luciano di Angelo, capalista; Drossi Angelo di Costantino; Melchior Gino di Giuseppe; Fabbro Aldo fu Giuseppe; Melchior Santo di Antonio e Burelli Santo di Agostino.

POZZUOLO
Come avevamo annunciato, ieri sera la Compagnia Filodrammatica di Campoformido tenne una bella serata nel Teatro della nostra Palazzina. La folla degli uditori, di ogni ceto, fu enorme. Anche questa volta si dovette cessare la distribuzione dei biglietti. Fu recitato il dramma «Una notte sul molo». L'esito fu più che soddisfacente, data la difficoltà d'interpretazione del moderno dramma e la ristrettezza del palcoscenico. Segui la farsa: «Due caratteri opposti» in sé stessa alquanto noiosa, ma che fu bene interpretata, specialmente dall'attore che faceva la parte di Prudenziario.

OSOPPO
CONFERENZA CASTELLANI. — Gli inseriti alla locale Società Cattolica di Mutuo Soccorso domenica passata dopo avere ascoltato in Chiesa un magnifico discorso del nostro concittadino maestro Don Pellegrini si raccolsero nella propria sala per un rinfresco. Terminato il quale con vivo interesse assollarono la conferenza dell'organizzatore Virginio Castellani.

FAEDIS
A proposito di Guardie Campestri, si parla e si discute molto ancora. Qualcuno protesta a destra ed a sinistra ed io voglio fare una sola osservazione su quel che discutono tanto se ne intendono di aritmetica. Nella ultima seduta il Consiglio Comunale, presenti 20 consiglieri, nominava due guardie campestri che riuscirono elette con la seguente votazione: Bertossi Antonio voti 19; Moroso Pietro voti 16; Rossigh Giuseppe voti 3 e Spollero voti 2.

ELEZIONI ALLA COOPERATIVA DI CONSUMO. — Domenica 13 corr. alle ore 4 pom. ebbe luogo l'assemblea Generale dei soci della NOSTRA Cooperativa di Consumo presenti quasi tutti i soci, con un importante ordine del giorno che fu svolto col massimo ordine e con soddisfazione dei presenti. Letto ed

approvato il bilancio si passò alle votazioni delle cariche sociali, consiglieri e sindaci.

FELETTU UMBERTO
ATTO BENEFICO. — Nell'adunanza dei soci della Cooperativa Agricola di Consumo si raccolse un'offerta di lire 81.50 per la famiglia di Ferrugio Giuseppe (Culan) il cui capo da molto tempo si trova degente all'ospedale. L'atto benefico merita grande encomio e speriamo abbia a trovare imitatori.

CORNINO
DISGRAZIA. — Il giorno 7 p. p., verso le ore 19, il nostro compaesano Molinaro Giovanni fu Gio. Batta, detto comunemente il «Mugnaio» perchè da qualche anno conduce il nostro molino, ben s'intende quando il Tagliamento lo permette, corse rischio di rimanere vittima del suo mestiere. Mentre lubrificava l'ingranaggio sottostante la macchina, per la giubba veniva impigliato ad un chiodo dell'asse principale di presa e tutto veniva travolto intorno ad esso.

CARPACCIO
JETTATURA. — Ieri presso la Filanda Bani, una motocicletta stava per partire e già tutto era pronto dopo un controllo accurato alla macchina. Vi montò il Direttore della Filanda nella carrozzella e il chauffeur al suo posto. Non erano fatti 50 metri che la macchina inceppò, cadde e la carrozzella fremette e balzò col cavaliere in seno. Quali le cause? Pare impossibile; anzi è orribile a dirsi, ma i fatti sono fatti, e qui non si tratta di un incendio dove le cause sono sempre ignote. Pochi secondi prima erano passati 4 (quattro) sacerdoti che andavano a fare... un sopralluogo in Chiesa ed il chauffeur vistili aveva subito detto che una disgrazia sarebbe piom-

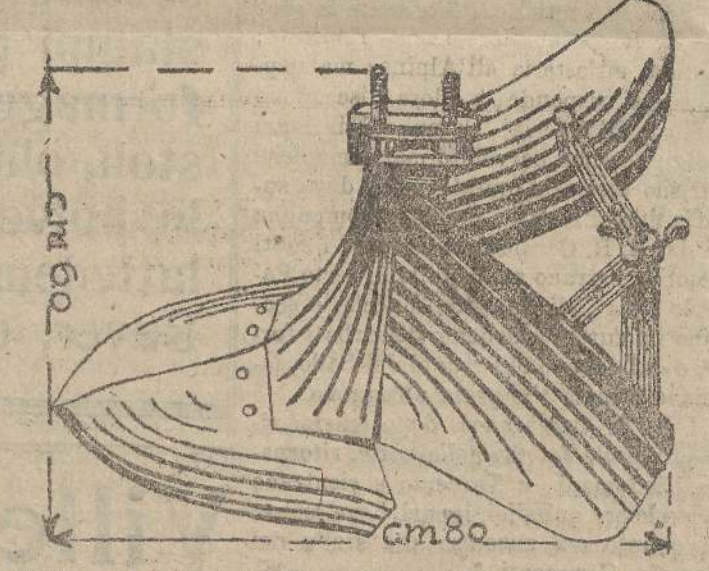
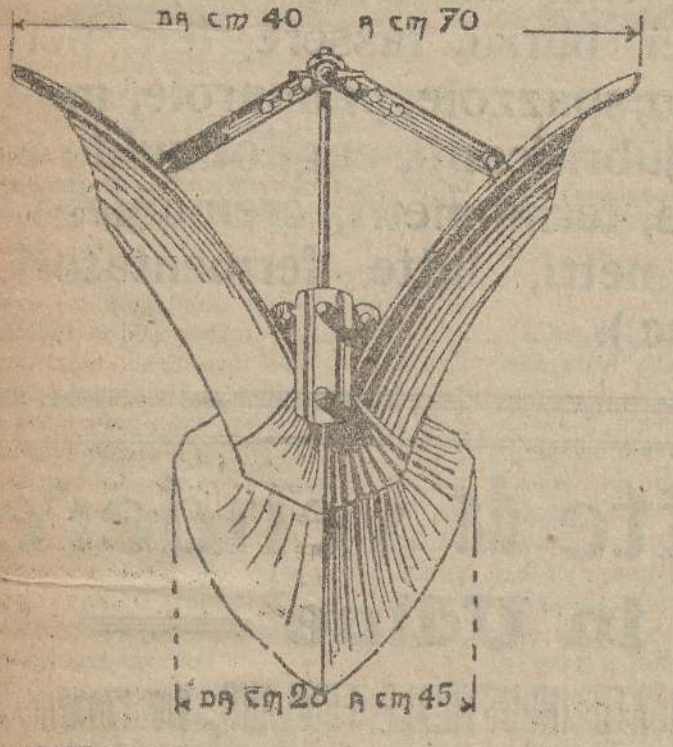
AMPEZZO
CRISANTEMI. — Un morbo che non perdona ha strappato ieri all'affetto dei loro cari e alla stima di tutto il paese

bata addosso, perchè aveva studiato sul trattato di filosofia questo sillogismo: I preti portano disgrazia. Io ho visto quattro preti. Dunque quattro disgrazie. Sul luogo del disastro sono accorse le comari del luogo, i fanciulli instruiti dai preti che hanno potuto confermare la verità del sillogismo. In paese non si fa altro che parlare del fatto, essendo che i quattro preti sono stati visti da tutti.

PRATO CARNICO
GESTA SACRILEGHE. — Sabato p. p. si sparse per il paese una notizia che il crocifisso che era stato collocato al ingresso del vecchio cimitero non si vedeva più. Altre volte, ne la notte del 20 febbraio del 1913, era avvenuta la prima profanazione. La pietà di coloro che l'avevano posto, valse a ricoverare il segno di redenzione ed a renderne la dovuta riparazione all'atto sacrilego dei profanatori.

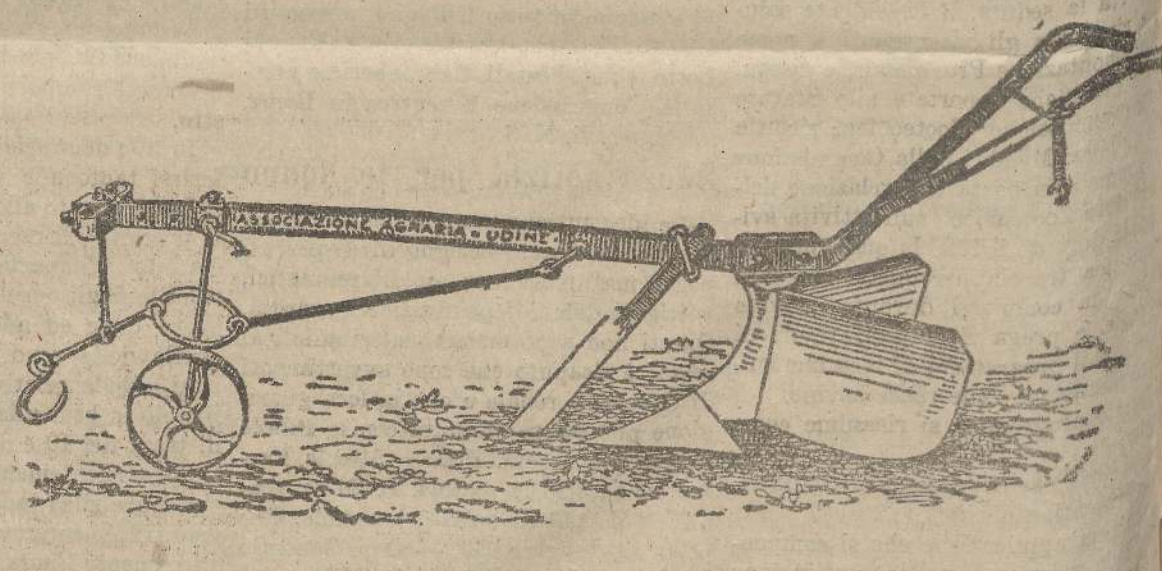
AMPEZZO
CRISANTEMI. — Un morbo che non perdona ha strappato ieri all'affetto dei loro cari e alla stima di tutto il paese

Il giovane ventisettenne Spangaro Donato. Si era fatto amare da tutti coloro che lo avevano avvicinato e ammirato per la sua arte di decoratore. Schietto, sincero, volenteroso, buono, guerra gli fu fatale. Nelle ultime elezioni amministrative fu eletto consigliere. Sopportò la lunghissima malattia con rassegnazione veramente cristiana ed ebbe al suo letto di morte tutti i conforti religiosi.



ARATRI

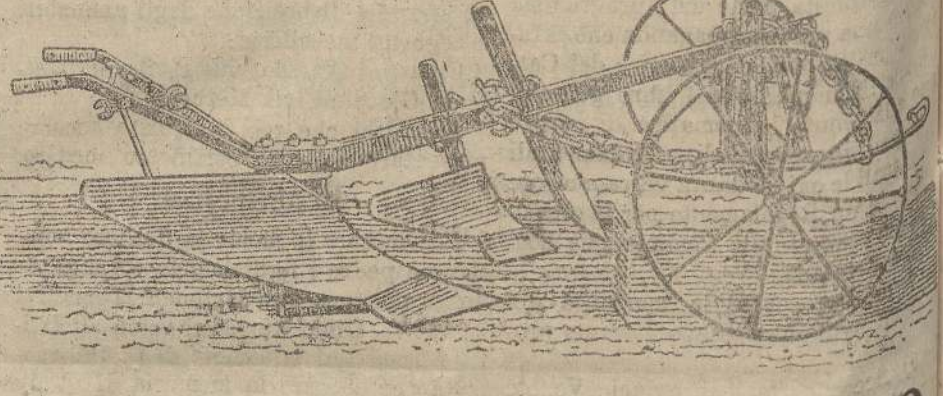
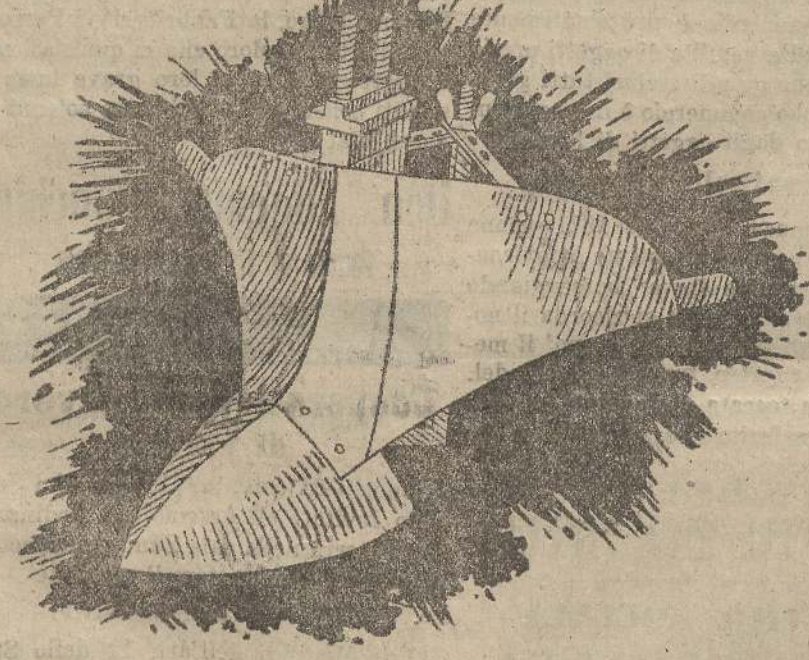
ARATRI rinalzatori applicabili a qualunque bure (but)



ARATRI rinalzatori



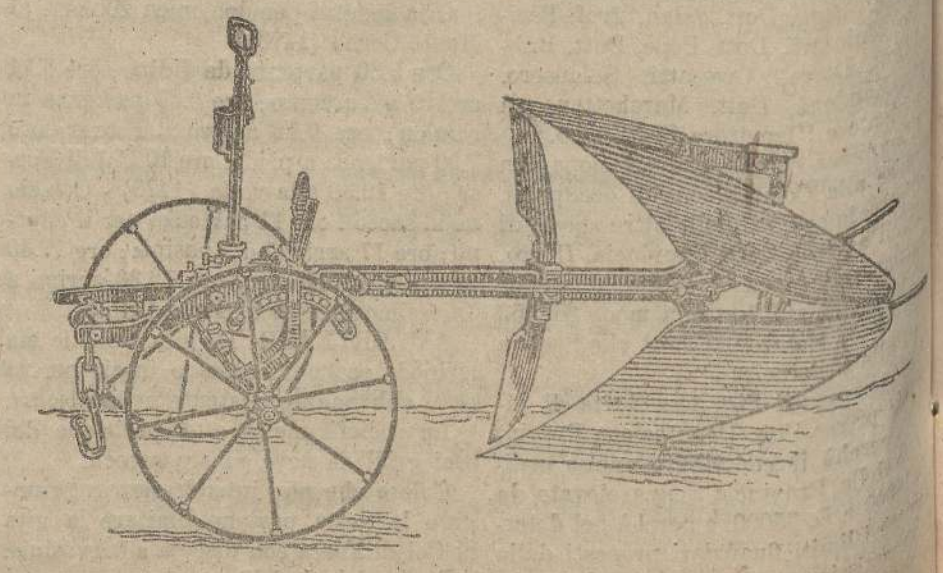
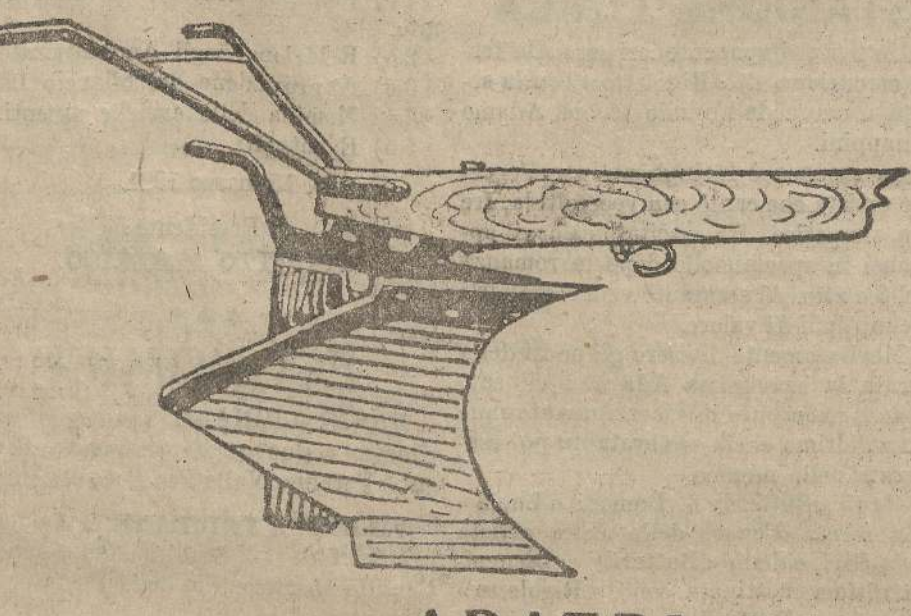
ARATRI dissodatori



ARATRI DI OGNI TIPO DI OGNI DIMENSIONE ADATTI A TUTTI I DIVERSI TERRENI FRIULANI

Per **ACQUISTI, RIPARAZIONI e RICAMBI** rivolgersi alla **SEZIONE MACCHINE AGRARIE**

della **Associazione Agraria Friulana UDINE**
Piazza dell'Agraria Ponte Poscolle



ARATRI VOLTAORECCHI di ogni dimensione